

In molte città ci sono cortei per la Palestina con migliaia di persone

 ilpost.it/2025/09/22/sciopero-generale-lunedì-22-settembre-palestina-global-sumud-flotilla

22 settembre 2025



 [Le](#)

[altre](#)

[foto](#) →

Manifestazione per Gaza, Roma, 22 settembre 2025 (ANSA/MASSIMO PERCOSSI)

00:00 / 02:24

Oggi, lunedì 22 settembre, è in corso in Italia [uno sciopero generale nazionale](#) in sostegno alla popolazione palestinese e alla [Global Sumud Flotilla](#). È stato organizzato da [diversi sindacati](#) di base, che non sono cioè legati a nessuna delle principali organizzazioni sindacali confederate italiane (CGIL, CISL e UIL). Si prevede che lo sciopero sarà molto partecipato. Sono previsti disagi e interruzioni del servizio in diversi settori, fra cui trasporti, sanità e [scuola](#).

In decine e decine di città sono state organizzate centinaia di manifestazioni, azioni e presidi. A Roma il corteo è iniziato dalla stazione di Termini alle 11, e su disposizione della questura la corrispondente stazione della metropolitana è stata chiusa. Verso ora di pranzo migliaia di manifestanti si sono radunati in piazza dei Cinquecento, davanti alla stazione, bloccandone tutti gli accessi. Sempre a Roma oltre 500 studenti hanno inoltre raggiunto il ministero dell'Istruzione scandendo slogan pro Palestina e contro il ministro Giuseppe Valditara. A Milano il corteo è partito dalla stazione Cadorna alle 10 dove, nonostante la pioggia, sono presenti migliaia di persone.

A Napoli sono previste due manifestazioni: una la mattina dalla stazione Centrale in piazza Garibaldi, l'altra al pomeriggio all'ex base NATO di Bagnoli. A Bologna centinaia di studenti, docenti e personale Ata sono scesi in strada davanti alla sede dell'ufficio scolastico regionale di largo Respighi e alcuni collettivi universitari hanno transennato gli accessi principali del rettorato in via Zamboni. A Cagliari i raduni sono iniziati alle 9: erano presenti migliaia di persone. Nel resto della Sardegna alcuni cortei sono già iniziati e altri si terranno nel pomeriggio.





A Torino la protesta degli studenti è partita dal Campus Luigi Einaudi dove gli ingressi sono stati bloccati e si è poi unita a quella dei sindacati in piazza Carlo Felice. Nel frattempo corso Regina Margherita e altre strade [sono state chiuse](#) al traffico. A Firenze sono presenti migliaia di persone al corteo diretto all'azienda Leonardo, che produce armi. I manifestanti hanno invaso la rotonda davanti al casello di Calenzano, causando una lunga fila di auto. L'uscita, conferma anche Autostrade sul proprio sito, «è chiusa per manifestazione». Sempre a Firenze, in mattinata, si è tenuto un corteo nel centro della città, organizzato dal Collettivo Autonomo K1 del Liceo Machiavelli-Capponi. Cortei e presidi sono previsti fino a sera: sono stati organizzati dai movimenti universitari e dal Collettivo dei lavoratori della fabbrica GKN.

A Bari la manifestazione è passata simbolicamente davanti al consolato di Israele e altre manifestazioni, in Puglia, sono previste a Taranto (presidio in piazza della Vittoria) e a Lecce (presidio in piazza Sant'Oronzo). A Palermo, in testa al corteo, c'è uno striscione con la scritta «fermare il genocidio a Gaza, difendere la Flotilla, stop economia di guerra, abbassate le armi alzate i salari».

Sono state previste diverse azioni anche nei porti, dove negli scorsi mesi molti lavoratori si erano opposti al transito di materiali militari destinati a Israele. A Genova, in mattinata, oltre 4mila persone hanno bloccato il varco portuale Albertazzi, dove è attesa una nave che dovrebbe portare in Israele dei container: «Lo sciopero avrà anche funzione di presidiare e impedire eventuali carichi», ha fatto sapere l'USB, l'Unione Sindacale di Base che con altre sigle ha indetto lo sciopero. Dalle sei del mattino è presente un presidio anche a Livorno, al varco Valessini, uno degli accessi doganali del porto che i e le manifestanti sono riusciti a bloccare. In tarda mattinata migliaia di manifestanti si sono fermati al termine della strada che porta al casello del porto commerciale di Marghera (Venezia): «Le merci oggi non partono, è giunto il momento di dire stop al genocidio», dicono dal corteo.

– **Leggi anche:** [La disobbedienza civile dei portuali contro il traffico di armi verso Israele](#)

Allo sciopero [hanno aderito](#) anche diverse [attività commerciali](#), tra cui molte [librerie](#), e alcune persone note sui social che [hanno deciso](#) di restare off-line per ventiquattr'ore. Alcuni attori, attrici e registi [hanno a loro volta annunciato](#) che oggi non si presenteranno sui set e nei teatri ma andranno in piazza.

Per quanto riguarda i trasporti, il servizio ferroviario di Italo, Trenitalia, Trenord e Trenitalia Tper (l'azienda regionale dell'Emilia-Romagna) è fermo da mezzanotte e riprenderà alle 23. Sono escluse dallo sciopero solo le ferrovie calabresi. Le cosiddette fasce di garanzia, durante le quali circoleranno regolarmente i treni regionali, sono fra le 6 e le 9 e fra le 18 e le 21, mentre i treni a lunga percorrenza garantiti sono consultabili [a questo link](#).

I trasporti pubblici di varie città si sono fermati con modalità e orari diversi: a Roma l'interruzione sarà dalle 8:30 alle 17 e dalle 20 alla fine del servizio, a Milano [si interromperanno](#) dalle 8:45 alle 15 e dalle 18 alla fine del servizio. A Roma dalla

mezzanotte di domenica hanno aderito alle iniziative di protesta anche i taxi.

CGIL, CISL e UIL non hanno aderito allo sciopero generale di lunedì. La CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) aveva organizzato a sua volta [uno sciopero autonomo](#) a sostegno della Palestina, che si era tenuto venerdì 19 settembre, con diverse manifestazioni che sono state, tutto sommato, piuttosto contenute.

Tag: [palestina-sciopero-sciopero 22 settembre-sciopero palestina](#)